COMUNE DI VELLETRI

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

MESSA IN SICUREZZA ACCESSO IMPIANTO SPORTIVO SCUOLA COLLE PALAZZO OPERE COMPLEMENTARI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE

P.S.C. E CRONOPROGRAMMA

PROGETTISTA :

ARCH. DAMIANO MAURIZIO SOLLAMI

COLLABORATORI INTERNI :
GEOM. ORESTE SPADARO
GEOM. ALESSANDRO LELLO

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE VELLETRI SERVIZI SPA:

ARCH. AGOSTINO LAZZARI
GEOM. PIER LUIGI CONCIATORI

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Lavori di messa in sicurezza dell'accesso all'impianto sportivo scuola colle palazzo Opere Complementari di sistemazione piazzale

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
		PRIMA EMISSIONE	CSP	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

*(2.1.1)**

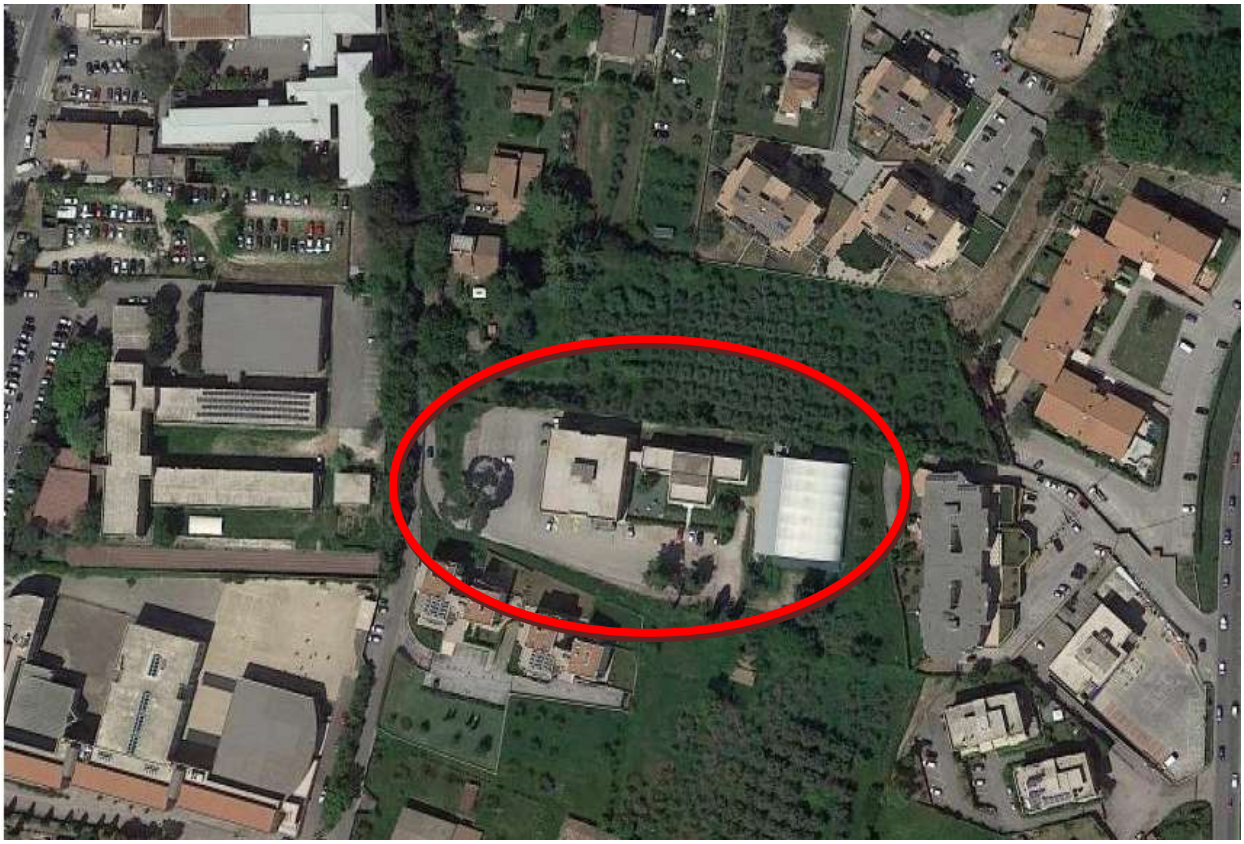
Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

*(2.1.2)**

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	L'impianto sportivo è ubicato in Via Acquavivola

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	L'impianto sportivo è situato all'interno del piazzale della scuola Colle palazzo, in prossimità del centro abitato consolidato.



Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	I lavori complementari, prevedono ; • La sistemazione del piazzale davanti all'impianto sportivo. • La sistemazione delle scarpate e piantumazione di essenze arboree • regolamentazione del parcheggio esistente • Barriere stradali guard raill

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente:** cognome e nome: Comune di Velletri indirizzo: Piazza C. Ottaviano Augusto 1 cod.fisc.: 01493120586 tel.: 06.961580 mail.: **Responsabile dei lavori** *(se nominato)***:** cognome e nome: indirizzo: Ufficio OOPP comune di Velletri cod.fisc.: tel.: mail.: **Coordinatore per la progettazione:** cognome e nome: Geom. Pier Luigi Conciatori indirizzo: Via Rioli, 138 – 00049 Velletri cod.fisc.: CNCPLG73C21L719V tel.: 0696158476 mail.: geo.conciatori@alice.it **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

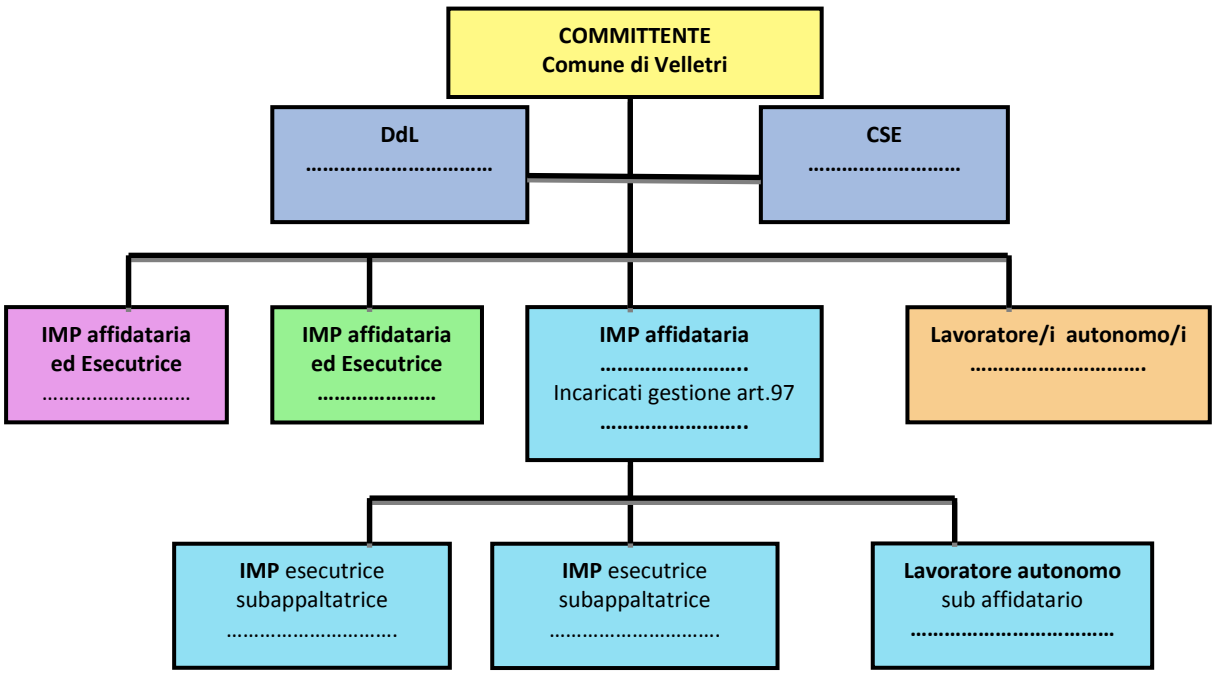
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presenti	Nessuna procedura			
FOSSATI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALBERI	Non presenti	Nessuna procedura	Nessuna procedura	nessuna	nessuna
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti	Nessuna procedura			
INFRASTRUTTURE: STRADA E PARCHEGGIO	L'impianto è dotato di recinzione quindi il cantiere risulterà naturalmente segregato	Il traffico di percorrenza su via del campo sportivo non interferirà con le lavorazioni che si andranno a	Si dovrà limitare il traffico durante le fasi di ingresso e uscita dalla scuola	Planimetria di cantiere	
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: ABITAZIONI	Non presenti	Nessuna procedura			
LINEE AEREE IMPIANTISTICHE	Non presenti	Nessuna procedura			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Non presenti	Nessuna procedura			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALTRI CANTIERI	Non presenti	Nessuna procedura			
RUMORE	L'impresa aggiudicataria e tutte le altre imprese operanti nel cantiere dovranno ottemperare a quanto previsto dal DLGS 277/91 e dal DPCM 01/03/1991 e smi e il documento di valutazione del rischio acustico dovrà essere messo a disposizione del CSE	Sanno individuate, per le lavorazioni rumorose quali ed esempio demolizioni, perforazioni, tagli con frullini di pietre e piastrelle, ecc. opportune fasce orarie.	Tutti gli strumenti, macchinari ed impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti. Utilizzo dei DPI		
POLVERI		Per ovviare a tale problematica si dovrà	Utilizzo dei DPI		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		provvedere a bagnare periodicamente il materiale di risulta			
FIBRE	Non presenti	Nessuna procedura			
FUMI	Non presenti	Nessuna procedura			
VAPORI	Non presenti	Nessuna procedura			
GAS	Non presenti	Nessuna procedura			
ODORI	Non presenti	Nessuna procedura			
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti	Nessuna procedura			
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Segregazione area in prossimità del tiro in alto e calo in basso dei materiali	Utilizzo di nastri segnalatori e segnalatore acustico prima della movimentazione del carico	Utilizzo dei DPI		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il cantiere risulta naturalmente "chiuso" in quanto ha una sua recinzione che garantisce la segregazione	nessuna	nessuna	nessuna	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo di bagni e spogliatoi sono presenti nella struttura oggetto di intervento				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Trattasi di piccolo cantiere dove non è prevista una viabilità interna	nessuna	nessuna	nessuna	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Gli approvvigionamenti sia per l'energia elettrica che per l'acqua sono presenti nel fabbricato		Utilizzo di quadro di cantiere e relativa messa a terra	nessuna	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Previsto impianto di dispersione per quadro elettrico				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti	Nessuna procedura			

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

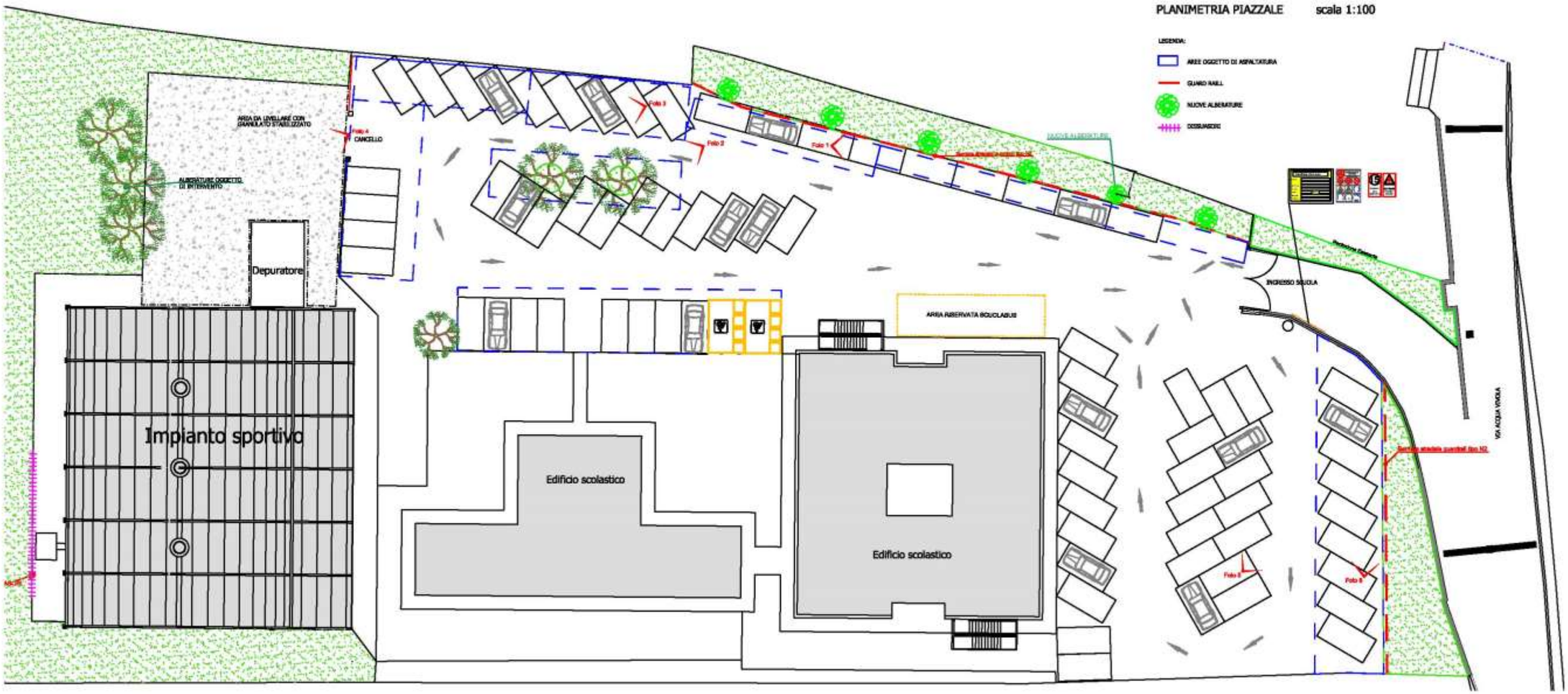
LAVORAZIONE :

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO *(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)*	Non presenti in quanto l'area è già antropizzata	Nessuna procedura			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA	Non presenti	Nessuna procedura			

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non sono presenti linee elettriche aeree, comunque durante i lavori è fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con cautela ed evitare utilizzi impropri degli impianti elettrici esistenti	Il CSE dovrà informare le maestranze di utilizzare il quadro di cantiere	nessuna	nessuna	
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non presenti	Nessuna procedura			
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Data la dimensione del cantiere non ci sono veicoli che circolano nell'area di cantiere	Nessuna procedura			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Cartelli di avviso e pericolo		Utilizzo dei DPI		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO RUMORE	Cartelli di avviso		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presenti	Nessuna procedura			

PLANIMETRIA PIAZZALE scala 1:100



CITTA' DI VELLETRI
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

TABELLA DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE INCIDENZA DEGLI UU/GG
Art. 89 comma 1 lettera g D.Lgs. 81/08 s.m.i.

OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA ACCESSO IMPIAMTO SPORTIVO SCUOLA COLLE PALAZZO

MD = MANO D' OPERA

N.B. : per l'incidenza percentuale della mano d'opera si è fatto riferimento alle tabelle di ripartizione approvate con D.M. LLPP dell'11/12/1978 emanato ai sensi dell'articolo 1 della Lg. 17/2/'78 n°93. Le percentuali % possono essere aggiornate qualora il Ministero dovesse diffondere ufficialmente dei dati diversi, oppure su determinazione dell'analista.

Importo presunto dei lavori: **€ 33.135,85**

TIPO DI OPERE		*IMPORTO PARZIALE OPERE*	*INCIDENZA % MD*	*INCIDENZA IMPORTO MD*
OPERE STRADALI	Movimentazione di materiali		18%	-
	Opere d'arte	**€ 33.135,85**	30%	€ 9.940,76
	Lavori in sotterraneo		29%	-
	Lavori di modesta entità		36%	-
	Sovrastrutture		7%	-
	Lavori diversi e misti (illuminazione)		22%	-
OPERE EDILIZIE	Nuova costruzione		40%	-
	Ristrutturazione		45%	-
	Restauro e manutenzione		55%	-
	Opere in cemento armato		32%	-
	Montaggio di strutture prefabbricate cemento armato		15%	-
OPERE IDRAULICHE	Argini e canalizzazioni		20%	-
	Traverse difese sistemazioni varie		38%	-
OPERE IGIENICHE	Acquedotti (con tubazioni)		30%	-
	Acquedotti (senza tubazioni)		46%	-
	Fognature		38%	-
IMPIANTI TECNICI	Impianti igienico sanitari		43%	-
	Impianti elettrici interni		45%	-
	Impianti di riscaldamento tradizionali		40%	-
	Impianti di condizionamento		30%	-
	Impianti di ascensore e montacarichi		55%	-
	VERIFICA SOMMATORIA	***€ 33.135,85***		
			INCIDENZA COMPLESSIVA MD	**€ 9.940,76**

DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO E VERIFICA NECESSITA' COORDINATORI SICUREZZA

2 N. operai — **€ 28,53** Costo orario MD operaio specializzato (03/04/2017)
1 N. operai — **€ 26,63** Costo orario MD operaio qualificato (03/04/2017)
1 N. operai — **€ 23,96** Costo orario MD operaio comune (03/04/2017)

€ 861,20 Costo giornaliero MD

$$UG = \frac{Inc.Compl.MD}{CostoGiorn.MD} = \mathbf{12} < 200 \text{ ugg}$$

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 4

DURATA DEL CANTIERE : 3 SETTIMANE (15 GIORNI SOLARI E CONSECUTIVI)

Cronoprogramma OPERE COMPLEMENTARI COLLE PALAZZO															
Descrizione lavorazione	1° Giorno	2° Giorno	3° Giorno	4° Giorno	5° Giorno	6° Giorno	7° Giorno	8° Giorno	9° Giorno	10° Giorno	11° Giorno	12° Giorno	13° Giorno	14° Giorno	15° Giorno
1_Allestimento cantiere															
2_Approvvigionamento e posa materiale															
3_ Approvvigionamento e posa materiale															
4_ Approvvigionamento e posa materiale															
5_ Approvvigionamento e posa materiale															
6_Smobilizzo cantiere															

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1				

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	**Da valutare da parte del CSE durante le fasi di lavoro**	**Da valutare durante le fasi di lavoro**	**CSE**	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ si ☐ no
Se si, indicazioni a seguire:

Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione *(2.1.2 lett.f))**	
☐ apprestamento ☐ attrezzatura ☐ infrastruttura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	**Descrizione:**
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento *(2.3.4.)***:**	
Fase esecutiva *(2.3.5)*	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- ☐ Impresa Esecutrice : 2.- ☐ Impresa Esecutrice : 3.- ☐ Impresa Esecutrice : 4.- ☐ Impresa Esecutrice : 5.- ☐ L.A. : 6.- ☐ L.A. : 7.- ☐ L.A. : 8.- ☐	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE ……

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
☐ Riunione di coordinamento
☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☐ Altro *(descrivere)*

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

☐ Evidenza della consultazione :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
☐ Altro *(descrivere)*

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:
☐ a cura del committente:
☐ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:
Pronto soccorso più vicino:
Vigili del fuoco:
…

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

☐ planimetria / layout di cantiere;
☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

   Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

   Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

   Data_____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

   a. Ditta _____
   b. Ditta _____
   c. Sig. _____
   d. Sig. _____

   Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

   Data _____ **Firma della Ditta**_____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

   ☐ non formula proposte a riguardo;

   ☐ formula proposte a riguardo _____

   Data _____ **Firma del RLS** _____